



Comunicazione n. 140

Monterenzio, lì 25 marzo 2020

Ai Genitori e ai Docenti
delle Scuole Primarie

Gent.mi genitori, stimati docenti,
il momento storico, complesso e destabilizzante, che stiamo attraversando impone a tutti noi adulti, in quanto educatori, di rimanere vicini ai bambini e alle bambine che, in questa situazione difficile, hanno la necessità di guardare a noi come fondamentali punti di riferimento.

Lo stravolgimento che l'epidemia in corso ha determinato costituisce un difficile banco di prova per tutti: le famiglie chiamate a ridefinire, in mezzo a notevoli difficoltà, la quotidiana gestione delle numerose incombenze che su ciascuno gravano fra le quali la totale gestione dei figli e il soddisfare tutte le istanze di vigilanza e cura che ne conseguono; la Scuola chiamata dai provvedimenti normativi ad assicurare la costante e continua tutela del diritto alla formazione dei minori, un diritto che MAI va sottovalutato o negato.

Occorre sottolineare come il diritto da tutelare, in questo momento, è, appunto, quello alla formazione che non si sostanzia esclusivamente nell'istruzione, ma che ricomprende, in maniera estremamente attenta alle esigenze degli alunni, il valore di una educazione che sappia forgiare identità e valori dei piccoli, promuovendo processi volti alla definizione di orizzonti di senso in cui sistematizzare le esperienze vissute, per definire significati e interiorizzare consapevolezza.

Comprendere le contingenze, conoscere il pericolo che la nostra società sta vivendo, aver la possibilità di far domande, comprendere, socializzare dubbi e paure, condividere comportamenti responsabili e possibili soluzioni per affrontare, insieme seppur distanti, quanto siamo chiamati a fare con restrizioni che stridono profondamente con lo stile di vita che eravamo abituati ad avere, diventa un importante strumento di resilienza per i nostri giovani, insieme con la determinazione con la quale occorre portare avanti le incombenze quotidiane, proprio per coltivare la certezza che presto tutto tornerà com'era.

Tutto questo è davvero molto complesso: tanto per voi come genitori, quanto per noi che, come docenti, siamo chiamati a vivere una relazione a distanza che ci priva dei feedback necessari a dar senso al nostro operato e a definire passo passo le nuove azioni da porre in essere.

Pur consapevoli delle difficoltà alle quali siete chiamati, non possiamo che ripetere l'appello alla collaborazione nel portare avanti il compito di educazione e formazione che Scuola e Famiglia condividono: il rapporto di stima e fiducia reciproca che caratterizza la nostra comunità mi consente di far appello alla necessaria pazienza che consentirà di superare le difficoltà che incontreremo.

La Didattica a Distanza che il Governo ha posto come servizio essenziale erogato dalle Istituzioni Scolastiche è un dovere che abbiamo da subito sentito come imprescindibile nei confronti dei nostri alunni, ben consapevoli dell'importanza di assicurare loro, con costanza, un percorso formativo continuo. Ci siamo impegnati da subito a disegnare interventi formativi adeguati alla situazione e alle infrastrutture di cui siamo dotati e, ogni giorno, lavoriamo al fine di renderli più rispondenti alle esigenze e alle istanze che come famiglie ci ponete.

Il fulcro del nostro operare non può perdere mai di vista il fine che ci proponiamo: guidare i nostri bambini e le nostre bambine fuori da questo periodo con la maggiore serenità possibile.

Serenità per i bambini si traduce nel vivere la sinergia tra scuola e famiglia, nel riscoprire una nuova quotidianità che li accompagni in questo periodo scandito da restrizioni che alterano un vivere al quale erano abituati, nel percepire l'adempiere ad un "dovere", eseguendo quanto proposto dalle insegnanti, come un rassicurante modo per guardare con ottimismo ad un futuro che ci vedrà presto tornare alla nostra normalità.

Vi ringrazio, pertanto, del supporto fin qui fornito e vi invito ad una costante collaborazione che si sostanzia nella necessaria supervisione che garantisca ai bambini la fruizione tramite i dispositivi informatici delle proposte formative, in un riscontro sulla personale possibilità di portare a termine le attività, nella segnalazione delle difficoltà incontrate dai bambini cosicché le insegnanti possano prevedere interventi a supporto di ciascuno o una maggiore flessibilità nelle restituzioni che, per altro, non sono mai vincolanti.

Colgo l'occasione per sottolineare come i docenti d'Istituto hanno da subito messo in campo le necessarie competenze metodologico-didattiche per disegnare l'intervento formativo che, in considerazione delle attuali contingenze, va proposto e prevedendo, progressivamente gli adeguamenti del caso, in considerazione delle esigenze di ciascuno che, sono numerosissime e, vi assicuro, estremamente varie.

Gli interventi proposti rappresentano, ovviamente, mai dei vincoli ma delle preziose opportunità per trasformare un momento complicato in una risorsa: le insegnanti proporranno una volta a settimana le attività che ognuno provvederà a svolgere secondo le proprie possibilità, nella consapevolezza che, in ambito didattico, anche solo 5 minuti di studio quotidiano risultano più produttivi di un'intera giornata passata sui libri, non fosse altro che per il valore del momento di condivisione tra genitori e figli, ancora più necessario in un momento tanto difficile come quello che stiamo vivendo. Dopo di che, faremo di necessità virtù e se il genitore può assicurare la sua presenza solo nel fine settimana seguirà il figlio in quel momento tenendo sempre ben presente che ciò che conta in questo momento non è la quantità dei contenuti proposti, ma la qualità del momento relazionale che aiuterà i bambini e le bambine a superare il senso di smarrimento che attualmente può ingenerarsi.

Dal canto nostro, cercheremo di supportare i bambini e le bambine proponendo dei video incontri finalizzati non tanto a svolgere lezioni su specifici argomenti, ma a rinsaldare il rapporto tra docenti e alunni così bruscamente interrotto dall'epidemia e dai provvedimenti conseguenti.

Vi chiediamo di rimanere al nostro fianco per aiutare i nostri ragazzi in un processo che va oltre tutti gli obblighi ai quali, genitori e docenti, siamo tenuti dalla legge e che si fonda sul nostro dovere da adulti di aiutare i più piccoli a vivere più serenamente possibile questa triste situazione, a costruire quotidianamente la certezza che ne verremo fuori presto e a fare di questa esperienza un momento capace di sviluppare fondamentali competenze che rappresenteranno valore aggiunto quando potremo ritornare alla nostra vita.

Rimango a disposizione di tutti voi per eventuali chiarimenti e delucidazioni all'indirizzo mail dirigentevaccara@gmail.com dedicato proprio a quei genitori che desiderassero un confronto diretto con me.

L'occasione mi è gradita per porgere i miei più cordiali saluti e lanciare un messaggio di speranza: #andràtuttobene.

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Antonella Vaccara

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93